

Tumori: osteosarcoma, 8 bimbi su 10 arrivano tardi alla diagnosi



Ogni anno in Italia oltre 100 bambini si ammalano di **osteosarcoma**, tumore delle ossa tipico dell'età giovanile. Nell'85% dei casi i piccoli pazienti arrivano alla diagnosi in uno stadio già avanzato, quando sono necessari pesanti trattamenti chirurgici e chemioterapici.

L'Aisos, Associazione Italiana Studio Osteosarcome, onlus unica a occuparsi di questa patologia, festeggia in questi giorni dieci anni di attività.

"Grazie alla continua ricerca, formazione e informazione, la mortalità per questo cancro è scesa, negli ultimi 30 anni, dall'80% al 20%. Questo dato è il modo migliore per festeggiare il nostro primo decennio di vita - spiega Francesca Terracciano, presidente Aisos - vediamo ogni anno 150 pazienti. Oltre ai bimbi, accogliamo anche le famiglie e le inseriamo in un percorso strutturato: perché è importante sconfiggere la malattia, ma anche migliorare la qualità della vita dei piccoli e dei genitori".

"L'osteosarcoma è un tumore del tessuto osseo che colpisce soprattutto durante l'infanzia e l'adolescenza, perché in questo periodo le cellule dell'apparato scheletrico, in rapida crescita, sono in attiva moltiplicazione e dunque più a rischio di deviare verso la malignità rispetto agli adulti", commenta Carlo Della Rocca, professore ordinario di Anatomia Patologica alla Sapienza di Roma e vicepresidente del comitato scientifico di Aisos.

"Da dieci anni sperimentiamo modelli di assistenza integrata per i pazienti oncologici in età evolutiva" - aggiunge Paolo Botti, segretario generale di Aisos per i rapporti con le Istituzioni Pubbliche e Private, con le Ambasciate e l'attività di Fundraising.

"Siamo diventati un punto di riferimento assoluto - conclude Melita Cavallo, presidente del Tribunale per i minorenni di Roma e vicepresidente Aisos - grazie alla nostra attività evitiamo che le famiglie si sottopongano a infiniti pellegrinaggi da un centro all'altro per ottenere una diagnosi precisa".